



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

**Biblioteca delle Oblate**

**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

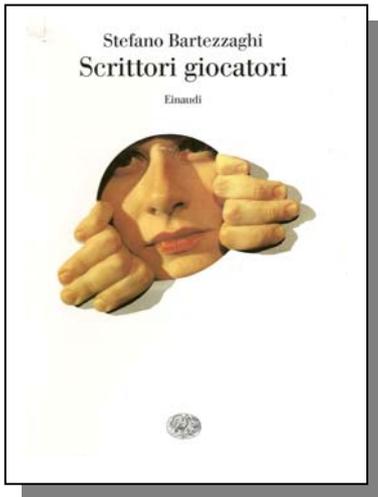
**Mercoledì 19 gennaio 2011 - ore 17.30**

**STEFANO BARTEZZAGHI**

***Scrittori giocatori***

(Einaudi, 2010)

Introduce: **Domenico Scarpa**



**Il libro intende esplorare le diverse aree in cui la scrittura incontra il gioco. Non solo, e non tanto, le esperienze di gioco letterario ma forme di scrittura che incontrano accezioni di gioco anche molto diverse.**

Il gioco può essere un argomento della letteratura, la stessa letteratura può essere occasione e campo di gioco (come in Italia è accaduto soprattutto a Dante Alighieri). Ma il gioco può essere anche un modo di intendere la letteratura: ci sono scrittori che hanno un'idea giocosa della letteratura, a diversi gradi di giocosità. Vengono subito in mente i "manierismi letterari", la "poesia artificiosa"; ma Stefano Bartezzaghi ha deciso con questo libro di dedicarsi non tanto a coloro che mettono in bella evidenza l'intento giocoso della letteratura, ma a quegli scrittori che usano il gioco per invitare il lettore a una relazione più appassionata, più coinvolgente e alla fine (con tutte le astuzie, i depistaggi, gli inganni consentiti - e benedetti - in letteratura) più diretta di quella assicurata dall'ordinaria amministrazione narrativa e poetica. E così, accanto a capitoli dedicati agli autori che ci aspetteremmo (Calvino, Nabokov, Queneau), troviamo convocati Dante, Proust, Arbasino, Celati, Pontiggia, DeLillo (ma anche John Cage, Alighiero Boetti e Roland Barthes...): idealmente, troviamo tutti coloro che sanno esercitarsi con libertà e fantasia quando scrivono la loro arte. Tutti quegli scrittori convinti, come il Don DeLillo di *Underworld*, che "il gioco non cambia il modo in cui dormi o ti lavi la faccia o mangi. Non ti cambia nient'altro che la vita".

“Anche i grandi scrittori amavano utilizzare il linguaggio in modo ludico: l'ultimo libro di Bartezzaghi racconta i palindromi di Primo Levi e gli anagrammi dell'autore di *Lolita*. Un commosso ricordo di Dossena e un omaggio scherzoso all'opera di Dante in un libro che si muove sul crinale che separa e insieme unisce l'attività ludica a quella letteraria.” (Valerio Magrelli, *la Repubblica*, 8/6/2010)

**Stefano Bartezzaghi** enigmista e saggista, collabora con *la Repubblica* per la quale cura la rubrica di giochi *Lessico e nuvole*. Ha pubblicato e curato vari libri sui giochi di parole *Accavallavacca* (1992), *Sfiga all'OK Corral* (1998), *Lezioni di enigmistica* (2001), *Incontri con la Sfiga* (2004), *Non ne ho la più squallida idea* (2006), *La posta in gioco* (2007), *L'orizzonte verticale. Invenzione e storia del cruciverba* (2007). *L'elmo di Don Chisciotte contro la mitologia della creatività* (Editori Laterza, 2009)